

COMMISSIONE V

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI

18.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 LUGLIO 1975

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE REGGIANI

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Senatori MURMURA e SANTALCO: Snellimento delle procedure per la realizzazione delle opere di competenza della Cassa per il Mezzogiorno (<i>Approvata dalla V Commissione permanente del Senato</i>) (3808)	161
PRESIDENTE	161, 162
COMPAGNA, <i>Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	162
SCOTTI, <i>Relatore</i>	161
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	162

La seduta comincia alle 9,45.

CORA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge senatori Murmura e Santalco: Snellimento delle procedure per la realizzazione delle opere di competenza della Cassa per il Mezzogiorno (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (3808).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Murmura e Santalco: « Snellimento delle procedure per la realizzazione delle opere di competenza della Cassa per il Mezzogiorno », già approvata dalla V Commissione permanente del Senato nella seduta del 21 maggio 1975.

L'onorevole Scotti ha facoltà di svolgere la relazione.

SCOTTI, *Relatore*. La proposta di legge in discussione, di iniziativa dei senatori Murmura e Santalco, tende a modificare lo articolo 31 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967,

VI LEGISLATURA — QUINTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 LUGLIO 1975

n. 1523. In base a questo articolo tutti i progetti di massima e quelli esecutivi di importo superiore ai 300 milioni di lire vengono approvati dal consiglio di amministrazione della Cassa per il mezzogiorno, previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale vi provvede a mezzo di una sua speciale delegazione; i progetti esecutivi di importo non superiore a 300 milioni sono approvati dal Consiglio di amministrazione della Cassa senza il predetto parere.

La proposta di legge in discussione eleva l'importo da 300 milioni ad 1 miliardo e prevede che anche per le perizie di varianti e suppletive d'importo non superiore a 500 milioni ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione non è necessario il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Lo spirito della proposta di legge è evidente: il suo scopo è quello di snellire le procedure amministrative, poiché oggi molti dei piccoli progetti restano per parecchi mesi presso la delegazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici prima di ricevere il prescritto parere.

Vi è poi da tener presente — e la proposta di legge infatti lo sottintende — che il Consiglio di amministrazione della Cassa i cui membri sono stati ridotti con l'ultima legge del 1971 da 11 a 6, funziona in pratica come un gruppo di responsabili settoriali. Nella sua composizione si è tenuta presente questa situazione e si sono inclusi l'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed altri autorevoli tecnici in grado di affrontare all'interno del Consiglio di amministrazione anche le questioni tecniche che potessero insorgere nell'esame dei progetti. Inoltre l'importo non è da considerare eccessivo se si tiene conto della svalutazione intervenuta nel frattempo.

Per queste ragioni, invito la Commissione ad approvare la proposta di legge in discussione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

COMPAGNA, Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei ministri. Mi associo alle considerazioni svolte dal relatore nell'illustrare le ragioni per cui è stata presentata questa proposta di legge.

L'approvazione di tale provvedimento ci consentirà di accelerare la spesa pubblica e di far intervenire la Cassa per il mezzogiorno in modo ancora migliore di quanto già non faccia, così da fronteggiare più incisivamente i tanti problemi esistenti.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge:

ARTICOLO UNICO

L'articolo 31 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523, è sostituito dal seguente:

« Tutti i progetti di massima e quelli esecutivi d'importo superiore a 1 miliardo di lire nonché le perizie di varianti e suppletive d'importo superiore a 500 milioni di lire vengono approvati dal Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale vi provvede a mezzo di una sua speciale Delegazione.

I progetti esecutivi d'importo non superiore a 1 miliardo di lire nonché le perizie di varianti e suppletive d'importo non superiore a 500 milioni di lire sono approvati dal Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno senza il predetto parere che può essere richiesto anche per i progetti inferiori a detti importi, quando la Cassa stessa lo ritenga opportuno in relazione alla natura e complessità dei progetti medesimi ».

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, la proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatori Murmura e Santalco: « Snellimento delle procedure per la realizzazione delle opere di competenza della Cassa per il Mezzogiorno » (*Approvata*)

VI LEGISLATURA — QUINTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 LUGLIO 1975

dalla V Commissione permanente del Senato) (3808):

Presenti	29
Votanti	21
Astenuti	8
Maggioranza	11
Voti favorevoli	21
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Barbi, Baslini, Biasini, Bodrato, Colombo Vittorino, Corà, Erminero, Ferrari-Aggradi, Gargano, Gava, Isgrò, La Malfa

Giorgio, Mazzotta, Molè, Natali, Orlandi, Orsini, Reggiani, Scotti, Tarabini, Tesini.

Si sono astenuti:

Barca, Bartolini, Bernini, Gambolato, Gastone, La Torre, Raucci, Tamini.

La seduta termina alle 10.

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO